{qluetip title=[Monosolenium tenerum]}

{/qluetip}

Particolare e rara pianta briofita priva di foglie. Si moltiplica per divisione del tallo crescendo

piuttosto rapidamente e formando bellissimi cespugli color verde scuro. Può essere coltivata anche con pochissima luce, è poco esigente in termini di fertilizzazione e CO2 ma strutturalmente assai fragile. Difficoltà di coltivazione: minima.

Fotogallery

Nome scientifico:

{qluetip title=[Monosolenium tenerum]}

{/qluetip}

Note tassonomiche:

l'attuale nome scientifico è stato assegnato solo recentemente, prima questa pianta si chiamava *Pellia endiviifolia* da cui l'uso ancora molto comune di chiamarla "**Pellia**". Permangono tutt'ora dubbi in merito all'attribuzione della paternità della classificazione. Scoperta, descrizione e Classificazione di varie briofite dell'ex Genere
Pellia
risultano ascrivibili al botanico Dicks, tuttavia non si hanno dati certi in merito a
{qluetip title=[
Monosolenium tenerum
]}

{/qluetip}.

Nomi comuni:

Pellia
Pelia

Famiglia:

Monosoleniaceae

Luogo di origine:

Asia (rinvenibile in Taiwan, Nepal, India settentrionale, Cina meridionale, Giappone). E' una pianta comunque molto rara in natura.

Morfologia:

particolare pianta briofita palustre, in natura vive emersa su terreni molto umidi ed in prossimità dei corsi d'acqua ma stagionalmente viene anche sommersa dimostrando una buona adattabilità alla vita acquatica. E' priva di foglie e presenta talli piuttosto grandi di intensa colorazione verde medio/scuro, in genere non supera 5 cm di altezza sia in coltivazione sommersa che in coltivazione emersa.

Condizioni di crescita:

cresce sul fondo, o sull'eventuale supporto, stolonando ed ancorandosi leggermente in modo autonomo grazie a filamenti simili a radici. Il fissaggio è comunque assai debole in acqua ma la pianta tende ugualmente a star giù a differenza di altre epifite. E' però molto fragile e facilmente si assiste a rottura e distacco di vari talli, i quali poi se non recuperati finiranno per dare origine ad altre piccole colonie di *M. tenerum* in altri punti dell'acquario. Soprattutto nel trasporto, nell'inserimento in acquario e nel fissaggio sull'eventuale supporto occorre fare molta attenzione ed agire con delicatezza. Una volta adattatasi mostra un ritmo di crescita medio/veloce e forma con il tempo dei bellissimi e folti cespugli simili a cuscini. In natura si riproduce mediante rilascio in acqua di spore, evento assai raro in acquario.

Dimensioni massime raggiunte:

difficilmente supera i 5 cm d'altezza.

Dimensione acquario:

può essere coltivata anche in acquari molto piccoli, sia fissata su un supporto che semplicemente adagiata sul fondo (tende autonomamente a stare giù anziché galleggiare).

Valori chimico-fisici:

Temperatura 5-28°C
pH 5,0-7,8
GH 0-20 °dGH
Luce da debole a media/forte

Fertilizzazione:

pianta davvero poco esigente sia in termini di fertilizzazione in colonna che in termini di somministrazione CO2.

Posizione in acquario:

è una tipica pianta adatta per la zona anteriore (primo piano). Tuttavia essendo epifita potete sbizzarrirvi collocandola ovunque vi sia un supporto adatto per il suo ancoraggio (rocce, legni, altre piante).

Velocità di crescita:

medio/veloce.

Modalità di riproduzione:

in natura si riproduce mediante rilascio di spore in acqua, evento assai raro in acquario, ove invece la si può riprodurre per divisione del tallo. Con il tempo tende a formare bellissimi cespugli molto fitti.